
BILANCIO SOCIALE

Anno 2020



La Genovesa

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

LA GENOVESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
STRADA DELLA GENOVESA 31/A – 37135 VERONA
P.IVA - C.F. - N. REGISTRO IMPRESE VERONA 014151600231
N. REA VR 180557
N. ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COOPERATIVE A107122
mail info@lagenovesa.org – pec lagenovesa@cgn.legalmail.it

Sommario

Presentazione.....	2
Informazioni generali.....	3
Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali	4
Chi siamo.....	5
La Governance.....	6
Base Sociale e Risorse Umane	7
Lavoratori	7
Formazione e professionalità	8
Applicazione contratto lavoro e formazione dei lavoratori.....	9
I soci volontari.....	10
I dati economici e finanziari	10
I proventi.	11
I costi d’esercizio	11
I dati patrimoniali.....	11
Confronto fra fonti pubbliche e private	12
La sicurezza nella gestione servizi e la qualità	12
Il rapporto con il territorio.....	13
La rete interna per l’imprenditoria sociale.....	14
I Servizi residenziali per le dipendenze	15

Presentazione

Quello che segue è il primo bilancio sociale de La Genovesa

La nostra forma giuridica di società cooperativa – categoria cooperative sociali, con la conseguente acquisizione della qualifica di impresa sociale, ha fatto nascere l'obbligo da quest'anno di redigere il Bilancio Sociale secondo quanto previsto dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottate col Decreto 04 luglio 2019, tenendo conto anche del Decreto del 20 luglio 2019 sui sistemi di valutazione dell'impatto sociale.

Nel presente documento cercheremo di integrare dati tecnici ed aspetti più narrativi del nostro agire, nel rispetto delle prescrizioni normative e con l'obiettivo di mantenere una confrontabilità tra questa e le future edizioni del bilancio sociale.

Il primo lavoro di redazione seguirà nell'articolazione e nei contenuti quanto previsto dalla normativa, ma sarà anche l'occasione di una riflessione sul nostro operato e sul suo impatto in relazione al contesto sociale di riferimento, diventando nel susseguirsi delle edizioni future un importante strumento di comunicazione verso i nostri *stakeholders* e più in generale verso la comunità/società nel suo complesso, favorendo interazioni sociali di tipo cooperativo tese al superamento di quelle di tipo competitivo.

Inoltre in questa presentazione non possiamo non ricordare il 2020 come un anno straordinario durante il quale, a livello planetario, si è ha dovuto far fronte alla pandemia Covid-19.

Anche per la nostra Comunità si è trattato di un anno molto impegnativo. Non è stato facile adattarsi a questa situazione ma, essendo La Genovesa una struttura socio-sanitaria residenziale, abbiamo avuto almeno il privilegio di potere/dovere restare aperti e continuare a lavorare, sempre utilizzando i dispositivi di sicurezza e seguendo regole di comportamento adeguate a contenere al massimo la possibilità di contagio.



Siamo convinti che la repentina adozione sin dal 25 febbraio 2020 di un preciso protocollo di comportamento aziendale abbia fatto la differenza, portandoci a concludere l'anno senza neanche un caso positivo al Covid-19. Doveroso ringraziare tutte le persone - operatori, pazienti, collaboratori, volontari - che hanno reso possibile questo importante risultato.

Informazioni generali¹

- Ragione sociale: LA GENOVESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
- Indirizzo: VIA STRADA DELLA GENOVESA 31/A
- Partita Iva:01451600231
- Codice Fiscale: 01451600231
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
- Data costituzione: 08/04/1982
- Telefono: 045541864
- Sito internet: www.lagenovesa.org
- Email: info@lagenovesa.org
- PEC: lagenovesa@cgn.legalmail.it
- Codice Ateco: 87200

Perimetro di rendicontazione sociale	<ul style="list-style-type: none">- In attuazione dello scopo mutualistico, tenuto conto dei requisiti dei propri soci e del loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici, la società ha come oggetto quello della gestione di Comunità terapeutiche; la gestione di strutture formative della persona e di animazione del tempo libero; l'erogazione di servizi alle persone; l'effettuazione di attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone; l'offerta di ospitalità nelle proprie strutture a persone in stato di bisogno; l'avvio di lavori agricoli, artigianali e di carattere commerciale, connessi con i percorsi riabilitativi organizzati dalla Cooperativa.- L'attività svolta dalla Cooperativa La Genovesa, quale oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale del presente documento è riclassificabile al punto c) dell'Art. 5 Codice Terzo Settore (D.Lgs n° 117/2017).
Principi di redazione del Bilancio Sociale	<ul style="list-style-type: none">- Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017. La matrice di raccordo fra le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali e i capitoli di Bilancio Sociale è riportata nella pagina successiva.- Allegato A della DGR Regione Veneto N° 815 del 23/06/2020. Schema tipo e Guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del Bilancio Sociale da parte delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi con sede legale nella Regione del Veneto.

¹ Informazioni generali coerenti con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017.

Obiettivi Agenda 2030 sui quali si impegna l'organizzazione	La Cooperativa attraverso il raggiungimento dei suoi obiettivi statuari si impegna a garantire il pieno rispetto del contratto di lavoro nazionale per i proprio lavoratori e a fare crescere competenze professionali interne, oltre che a favorire opportunità di reinserimento sociale per le persone che usufruiscono dei servizi.	
	La gestione della Comunità terapeutica e dei Servizi legati alle dipendenze è un servizio socio-sanitario che contribuisce al miglioramento della salute e delle condizioni di vita per quanti sono coinvolti nei progetti, con una ricaduta in termini di positivi per la comunità locale, per il sistema sanitario, per le famiglie e la rete di relazioni amicali dei pazienti.	

Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali

Area informativa		Dettagli informativi richiesti da Linee Guida Ministeriali ²	Capitoli i Bilancio Sociale	
6.1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati.	NA ³	Informazioni generali
		Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di misurazione	NA	
		Altre informazioni utili per comprendere processo di rendicontazione	NA	
6.2	Informazioni generali sull'ente	Nome Ente		Informazioni generali
		Codice Fiscale		Informazioni generali
		Partita Iva		Informazioni generali
		Forma giuridica e qualificazione ai sensi del CTS		Informazioni generali
		Indirizzo Sede Legale		Informazioni generali
		Altre sedi	NA	
		Aree territoriali di attività		Chi siamo
		Valori e finalità perseguite (mission)		Chi siamo
		Attività statutarie individuate ai sensi Art. 5 D.Lgs 117/2017		Informazioni generali
		Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	NA	
		Collegamento con altri enti del terzo settore		Rapporti con il territorio
6.3	Struttura, governo e amministrazione	Contesto di riferimento		Chi siamo
		Consistenza e composizione della base sociale/associativa		Le risorse umane
		Sistema di governo e controllo		La Governance
		Aspetti sugli aspetti relativi alla democraticità interna		La Governance
		Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento.		Rapporti con il territorio
6.4	Persone che operano per l'ente	Coinvolgimento di lavoratori e utenti (solo per Imprese sociali ai sensi art. 11 D .Lgs.112/2017)	NA	
		Tipologia, consistenza e composizione del personale dell'ente		Le risorse umane
		Attività formativa		Le risorse umane
		Struttura dei compensi e delle retribuzioni		Le risorse umane
		Criteri di rimborso ai volontari		Le risorse umane
		Indennità di carica per la governance		La Governance
		Compensi dei dirigenti		La Governance
		Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori		Le risorse umane
		Numero volontari che hanno usufruito di rimborsi		Le risorse umane
Modalità di regolamentazione rimborsi ai volontari		Le risorse umane		
6.5	Obiettivi e attività	Pubblicazione sul sito web compensi della governance (art.14 c.2 CTS)	NA	
		Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti		I servizi erogati
		Informazioni sugli output risultanti dalle attività poste in essere.		I servizi erogati
		Effetti sui portatori di interesse prodotti dalle azioni realizzate		I servizi erogati
		Certificazioni di qualità dell'ente/accreditamento		I servizi erogati
		Evidenza di coerenza delle attività dell'ente con le finalità dell'ente		Chi siamo
		Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati		I servizi erogati
Fattori ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati		I servizi erogati		

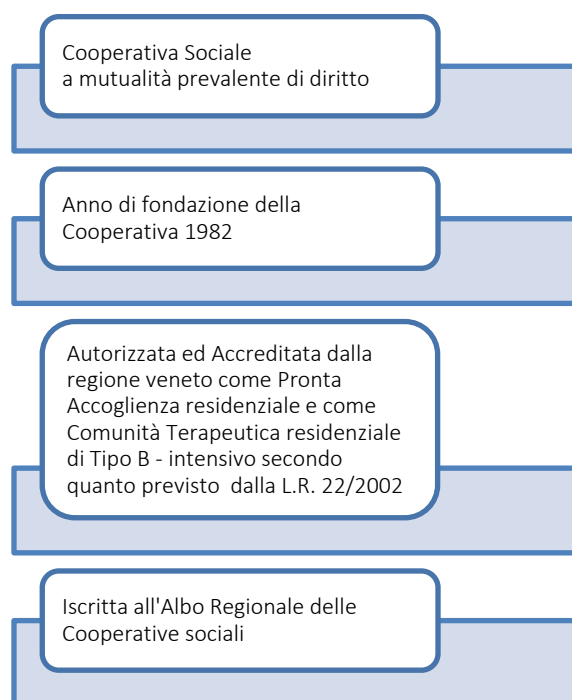
² Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 D.Lgs 117/2017

³ NA= requisito non applicabile

6.5	Informazioni specifiche per Enti filantropici	Elenco e importo delle erogazioni deliberato ed effettuate	NA	
		Indicazioni beneficiari delle erogazioni diversi dalle persone fisiche	NA	
		Numero dei beneficiari persone fisiche	NA	
		Totale degli importi erogati alle persone fisiche	NA	
6.6	Situazione economica-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati		Dimensione economica
		Specifiche informazioni sulla raccolta fondi		Dimensione economica
		Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nel corso della gestione ed azioni di mitigazione effetti negativi		Piano miglioramento
				Emergenza Covid
		Piano di miglioramento		
6.7	Altre informazioni	Indicazioni su contenzioni/controversie in corso rilevanti ai fini del BS	NA	
		Altre informazioni di natura finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale (D. Lgs.254 del 30/12/2016): parità di genere, rispetto diritti umani, lotta alla corruzione.	NA	
		Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione		La Governance
6.7	Altre informazioni ambientali	Politiche di impatto ambientale	NA	
		Indicatori di impatto ambientale	NA	
		Indicatori per la gestione rifiuti	NA	

Chi siamo

La Cooperativa La Genovesa è nata dopo che il Consiglio Comunale di Verona, nel 1981, con propria Delibera decise di individuare uno spazio per la realizzazione di una Comunità Terapeutica con il fine di fronteggiare il problema della tossicodipendenza, esploso in quegli anni in tutta la sua drammaticità. Lo strumento operativo per la gestione di questa Comunità Terapeutica fu poi la Cooperativa sociale La Genovesa, costituita *ad hoc* nell'aprile del 1982. Da allora la Cooperativa opera nel settore delle dipendenze patologiche ed ha avuto negli anni novanta una doppia evoluzione: nel 1995 è passata da struttura semi-pubblica, in cogestione con l'allora ULSS 25 di Verona, ad essere struttura privata convenzionata. Questo passaggio ha liberato, dopo una fase di ristrutturazione organizzativa, molte energie che hanno consentito una evoluzione dei Servizi arrivando all'apertura nel 1996 della prima Pronta Accoglienza residenziale della nostra provincia. Da allora ad oggi, l'attività della Cooperativa è sostanzialmente sovrapponibile con l'attività terapeutico-educativa della Comunità Terapeutica residenziale e della Pronta Accoglienza residenziale, affiancate da altre attività definibili secondarie dal punto di vista economico, ma molto importanti dal punto di vista terapeutico-educativo, quali la storica attività di orticoltura biologica certificata AIAB-ICEA e dal 2005 l'attività di Fattoria didattica iscritta all'Albo regionale. La Genovesa è stata poi Cooperativa madre di due cooperative sociali di tipo B per l'inserimento lavorativo: Il Ciotolo nel 1999 e Gnomi Verdi nel 2003.



Mission

La Genovesa Cooperativa sociale, attraverso i suoi Servizi, è uno strumento di recupero e reinserimento sociale per persone con problemi di tossicodipendenza e alcolodipendenza.

La Comunità Terapeutica si propone come momento di fruizione di un'esperienza relazionale di gruppo, allargata a contatti sociali diversi da quelli abituali del mondo della droga. Essa si propone come terapia a tempo pieno, come processo di apprendimento e di maturazione, nel quale ognuno espone sé stesso e le proprie difficoltà, allo scopo di conquistare la capacità di autodeterminarsi nella vita.

Parte integrante e fondamentale del percorso terapeutico è costituito dalla formazione al lavoro e dalla formazione scolastica-culturale, per cui ampio spazio viene dato al recupero scolastico individuale e alla riqualificazione professionale.

In questi ambiti, l'equipe terapeutica utilizza una serie di strategie di collegamento con le realtà aziendali e scolastiche inserite sul territorio. Le finalità di questo "doppio inserimento" sono sia di natura formativa, che di carattere sociale: aiutare i pazienti a valorizzare parti o esperienze di sé positive; recuperare una dimensione costruttiva del lavoro; fornire strumenti qualificati e socialmente riconoscibili.

La Governance

La Genovesa è una cooperativa sociale caratterizzata dalla mutualità prevalente. La gestione è supportata dai suoi organi statutari: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, presidente, revisore contabile. Di seguito ne sono descritte sinteticamente le funzioni.

Organo di governo	Componenti
Presidente	<ul style="list-style-type: none">• Roberta Setti
Vice-Presidente	<ul style="list-style-type: none">• Dimitri Scolaro
Consiglieri	<ul style="list-style-type: none">• Luigi Bertacco• Fabio Salandini• Giacomo Danzi
Revisore contabile	<ul style="list-style-type: none">• Nadia Paiarolli
Organi	Funzioni
Assemblea generale	Approvazione del bilancio e distribuzione degli utili; nomina dell'Organo amministrativo ed eventuali compensi; nomina, se previsto, del Collegio Sindacale o del Revisore contabile; modificazioni dell'Atto Costitutivo; decisioni che comportano sostanziali modificazioni dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci.
Presidente	Rappresentanza legale della Cooperativa di fronte e a terzi e in giudizio; può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale; può aprire e utilizzare conti correnti bancari, richiedere ed utilizzare affidamenti bancari e/o presso istituti finanziari; può conferire procure speciali, previa apposita delibera dell'organo amministrativo, ad altri amministratori o ad esterni.
Consiglio di Amministrazione	E' investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, ad esclusione di quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge; determina l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci; in caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori provvede a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del Codice Civile.

Revisore Unico	Vigila sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.
----------------	---

Indicatori di Governance	2020	2019
Numero incontri Consiglio di Amministrazione	2	3
Ore di incontro Consiglio di Amministrazione	3	3.5
Numero assemblee nell'anno	1	2
Percentuale di presenza dei soci all'Assemblea	70%	65%
Under 35 presenti nel consiglio di amministrazione	1	0

Gli amministratori, in continuità con quanto definito nelle precedenti gestioni, hanno rinunciato ad ogni compenso relativo al loro mandato per il triennio 2020-2022.

Base Sociale e Risorse Umane

Lavoratori

I lavoratori della cooperativa al 31.12.2020 sono 26 di cui 13 soci. La forza lavoro è distribuita come nella tabella qui riportata. Il numero dei lavoratori è sostanzialmente stabilizzato negli ultimi anni in dipendenza dal fatto che i Servizi accreditati in gestione sono gli stessi dal 2008. Negli anni precedenti

Tipologie	Ramo A		TOTALE
	M	F	
Lavoratore socio	6	7	13
Lavoratore non socio	3	10	13
Totale	9	17	26

al 2020 vi erano mediamente uno/due lavoratori in più che integravano le équipe nella gestione delle attività.

Fasce di età e genere

Nella tabella vengono divisi i lavoratori della cooperativa per fascia di età e per genere. Il dato evidenzia come oltre il 60% della forza lavoro abbia un'età inferiore ai 45 anni, il 20% sia in fascia 45/55 e una ulteriore 20% sia superiore ai 55 anni. Questo è un dato abbastanza stabilizzato dovuto ad un turn-over annuale medio di 2/3 unità. Altro dato abbastanza stabile negli anni la prevalenza di genere, che vede circa il 65% di femmine e il 35% di maschi, pur nella ricerca continua di avere nelle équipe terapeutiche

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
<30	2	4	6
Fascia 30-44	4	6	10
Fascia 45-55	2	3	5
> 55	1	4	5
Totale	9	17	26

un certo bilanciamento tra generi funzionale dal punto di vista terapeutico-educativo in contesti misti come sono sempre stati i nostri Servizi residenziali.

Anzianità di servizio

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio il dato sottolinea alcuni aspetti legati alle difficoltà insite nel lavoro di cura con pazienti adulti afferenti all'area delle dipendenze patologiche. Delle 15 persone con anzianità inferiore ai 5 anni, 10 non superano i 2 anni e, come detto nel paragrafo precedente

Anni di anzianità servizio	M	F	Totale
<5 anni	4	11	15
Fascia 5-10	3		3
Fascia 11-20 anni	1	4	5
>20 anni	1	2	3
Totale	9	17	26

2/3 ogni anno di questi sceglieranno di cambiare lavoro. Accanto a questo abbiamo poi il dato del nucleo "storico" delle risorse umane, rappresentato da 8 persone, che si attesta su un'anzianità che varia fra i 10 e i 26 anni di servizio.

Tipologia di contratti

L'88,46% dei contratti di lavoro è a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato sono 3, pari all'11,54% e si riferiscono tutti alla fase di avvio di inserimento lavorativo. La tendenza della

Orario di lavoro	Part time	5
	Full time	21
Durata del contratto	Tempo indeterminato	23
	Tempo determinato	3

cooperativa è quella di favorire al massimo la stabilizzazione così da avere équipe di lavoro ben strutturate, capaci di affrontare il delicato lavoro di cura gestito dai nostri Servizi.

Formazione e professionalità

L'attività formativa per i lavoratori è molto importante per garantire non solo processi di controllo della qualità e maggior professionalità, ma per creare un clima di costante e proficuo confronto, fondamentale nel lavoro d'équipe in contesti di relazione di cura. Nel 2020 è stato investito molto in formazione sui temi del lavoro in équipe, sull'analisi e gestione dei casi clinici, sulla gestione dei processi assistenziali. Questo investimento in termini di risorse umane è stato reso possibile anche grazie al finanziamento ottenuto per 2 progetti di formazione aziendale ottenuto dal For.Te., il fondo interprofessionale a cui siamo iscritti. I due progetti si sono sviluppati a partire dal 2019 e sono proseguiti per tutto il 2020, andando a concludersi nel primo semestre 2021.



Titoli di studio delle risorse umane	2020	2019
Lavoratori diplomati	7	8
Lavoratori laureati	18	17
Percentuale lavoratori di età inferiore ai 35 anni	40%	40%

Applicazione contratto lavoro e formazione dei lavoratori

Anche per il 2020 vengono qui di seguito riportati i parametri principali di monitoraggio dell'etica aziendale rispetto alle condizioni di lavoro. In particolare emerge:

- i contratti a tempo indeterminato sono di fatto stabilizzati negli ultimi anni e si attestano quasi al 90% della forza lavoro complessivamente impiegata.
- l'obiettivo della Cooperativa rimane sempre la stabilizzazione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato. La percentuale del 10% di tempi determinati si riferisce alla fase di avvio di inserimento lavorativo, determinata da un turn-over medio di 2/3 persone anno.
- Anche l'attività formativa ha un andamento abbastanza omogeneo, sapendo che vi possono essere alcune differenze tra un anno e l'altro determinate dal fatto che la validità della durata dei corsi in ambito sicurezza è pluriennale.

Indicatori di etica aziendale e impegno formativo	2020	2019
Percentuale di contratti lavoro a tempo indeterminato	88,46%	89,28%
Contratti di lavoro a tempo determinato trasformati nel corso dell'anno	3	2
Numero di tirocini formativi accolti	5	5
Ore di formazione per il personale sulla sicurezza	112	144
Ore di formazione per il personale su altre tematiche	950	1053
Totale ore di formazione per il personale	1062	1197
Incidenza ore di formazione sulla sicurezza sul totale ore di formazione	10,55%	12,03%
% lavoratori part time	19,23%	17,85%
Retribuzione lorda del livello contrattuale più basso	1312	1273
Retribuzione lorda del livello più alto	2420	2415
Differenziale in % tra il livello più alto e quello più basso	45,78%	47,28%

Classificazione per livello retributivo	2020	2019
Livello E2	3	4
Livello E1	0	0
Livello D3	1	1
Livello D2	2	2
Livello D1	12	10
Livello C3	4	3
Livello C2	1	2

Livello C1	2	3
Livello B	0	1
Livello A1	1	2
Totale lavoratori	26	28

I soci volontari

Sono 7 i soci volontari iscritti nel libro soci della Cooperativa. Un capitale sociale che rappresenta la storia de La Genovesa, 5 su 7 sono soci da tantissimi anni, e ormai non partecipano più in maniera diretta, mentre gli altri 2 sono soci impegnati operativamente con una presenza plurisettimanale. I soci volontari prestano la loro opera senza un rimborso spese. Qui di seguito una rappresentazione grafica di dettaglio riguardante la presenza dei volontari.

I soci volontari	2020	2019
Soci volontari	7	7
Ore di formazione per i volontari	36	24
Età media dei soci volontari	65	64
Anzianità media di appartenenza alla cooperativa dei soci volontari	24	23
Servizi nei quali sono coinvolti i volontari	Affiancamento degli operatori delle 2 équipes per supporto nella gestione operativa di specifiche attività	

I dati economici e finanziari

Le informazioni economiche e patrimoniali di seguito riportate sono principalmente indicatori e dati di sintesi che riteniamo utili per comprendere meglio l'impegno dell'azione sociale svolta dalla Cooperativa. Un impegno che si orienta in varie direzioni: la stabilizzazione dei posti di lavoro, la qualità dei servizi, la solidità economica e finanziaria per garantire le attività al di là dei rischi esterni che possono intervenire nella quotidianità del lavoro. Importante sottolineare che il lavoro svolto da La Genovesa, soprattutto in questi ultimi anni, nel solco delle direzioni suddette ha portato ad un impianto gestionale affidabile che consente di avere un controllo costantemente aggiornato di costi e ricavi. Di fatto la gestione dei Servizi residenziali accreditati, che rappresenta la quasi totalità del fatturato, ha assunto un andamento sostanzialmente stabilizzato, con variazioni da un anno di esercizio all'altro molto contenute.

Questo dato sarà facilmente visibile attraverso le future redazioni del Bilancio Sociale, che renderanno possibile un confronto pluriennale.

Qui di seguito una prima rassegna di estrema sintesi dei principali indicatori di monitoraggio generale.

Gli indicatori economici 2020	2020
Incremento/diminuzione costo del lavoro rispetto al 2019	-9.38%
Incremento/diminuzione fatturato rispetto al 2019	-1.66%
Incidenza costo lavoro su costi totali	60%

Incidenza costo consulenze e servizi sanitari su costi totali	10,6%
Incidenza costo gestione residenze su costi totali	21,2%
Dipendenza da fonti pubbliche (fondo sanitario)	94,7%

I proventi

I proventi derivanti da attività istituzionale sono passati da circa 1.276.000 di Euro nel 2019 a 1.279.500 in questo ultimo esercizio 2020, evidenziando e confermando una sostanziale stabilità dell'attività terapeutico-educativa accreditata, svolta in Convenzione con il Servizio Socio Sanitario.

La Cooperativa mantiene, per la tipologia di servizi attivati, una dipendenza da fonti pubbliche (fondo sanitario) pari a una quota del 94,7%. La rimanente parte, circa il 5% del suo fatturato dipende invece dall'attività della Fattoria Didattica rivolta alla cittadinanza di Verona e del territorio circostante, da liberalità/donazioni, dalla raccolta del 5 per mille e da contributi da progetti.

Anno	Ricavi da attività istituzionale	Liberalità/Donazioni	5 per mille	Contributi da progetti
2020	1234500	14900	4600	4700
2019	1246200	9650	2000	30500

I costi d'esercizio

I costi per il 2020 sono stati 1.260.000 € e per il 60 % sono rappresentati dal costo del lavoro. Nel complesso il costo del lavoro è passato da 831.000 € del 2019 a 753.000 Euro del 2020 con un decremento del 9,4 % in relazione ad un decremento del fatturato nello stesso arco di tempo pari al 1.6 %. Questo dato evidenzia come a fronte di una riduzione significativa del costo del lavoro, dovuta ad una riduzione del personale che in seguito a turn-over e riorganizzazione di alcune progettualità interne non è stato sostituito, vi sia la sostanziale tenuta del fatturato dovuto ad attività istituzionale. Il costo del lavoro si riferisce per il 55,5% a soci lavoratori, per cui la mutualità prevalente è comprovata anche dai dati gestionali. Di seguito una tabella di dettaglio sui costi d'esercizio (sempre espressi in migliaia di euro).

Anno	Dipendenti	Consulenze e servizi sanitari	Gestione strutture terapeutiche	Manutenzioni strutture terapeutiche	Utenze strutture terapeutiche	Formazione scurezza
2020	753000	133500	149300	30200	64700	7200
2019	831000	112400	160200	30000	65600	2700

I dati patrimoniali

La Cooperativa si è impegnata in questi anni sia per la stabilizzazione del fatturato derivante dai servizi socio-sanitari, ma anche per consolidare la struttura patrimoniale al fine di offrire ulteriori garanzie al lavoro dei soci

e al territorio nel contesto del quale svolge il suo servizio. Il patrimonio aziendale netto ha raggiunto con il 2020 la cifra di 632.367 euro (capitale sociale + riserve ordinarie e straordinarie). Da segnalare che nell'ottobre 2019 è stato acquistato un appartamento a Verona; si tratta del primo investimento immobiliare compiuto dalla Cooperativa.

Confronto fra fonti pubbliche e private

La quasi totalità dei proventi della Cooperativa deriva da fonti pubbliche. Questo è un dato strutturale dovuto al fatto che l'attività de La Genovesa, per il 95%, è rappresentata dalla gestione dei due Servizi residenziali per le dipendenze, autorizzati ed accreditati dalla Regione Veneto, afferenti all'Area socio-sanitaria, budgettizzati sul bilancio sanitario regionale sulla base del flusso medio annuale dei pazienti residenti in Veneto, oltre ad una percentuale di circa il 5% di pazienti provenienti da altre regioni. Viene poi stipulata triennialmente una Convenzione con l'AULSS 9 Scaligera, territorialmente competente, che ha validità su tutto il territorio nazionale, consentendo così di operare con i Servizi Dipendenze di tutta Italia.

La parte derivante da fonti private proviene sostanzialmente dall'attività della Fattoria Didattica, da donazioni/liberalità, raccolta del 5 per mille, contributi per progetti.

La sicurezza nella gestione servizi e la qualità

Tra i compiti principali che Cooperativa ha posto al centro del suo servizio vi è proprio la gestione della sicurezza sul lavoro. All'interno dell'ufficio tecnico-amministrativo è presente il Responsabile per la sicurezza dell'intera cooperativa (RSPP) che assicura la formazione obbligatoria per i lavoratori e la gestione dell'immobile. Periodicamente sono attivati corsi sulla sicurezza art.37 D.Lgs 81/08, sul Primo Soccorso (PS), sulla Lotta Antincendio (LA), o per neo assunti che ne risultino sprovvisti o per l'aggiornamento periodico. Nei Servizi residenziali è obbligatoria la presenza per ogni turno di lavoro di almeno un operatore incaricato per il Primo Soccorso e per la Lotta Antincendio.

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), formato da Datore di Lavoro (DL), Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile Sicurezza Lavoratori (RLS) e Medico Competente (MC), attraverso riunioni periodiche di coordinamento mette in atto una serie di misure tese all'implementazione della sicurezza e della qualità del lavoro, con attenzione specifica alla misurazione dello Stress Lavoro Correlato data la specificità del lavoro svolto dalla Cooperativa.

I dati complessivi dell'impegno nell'attività formativa per la sicurezza sono i seguenti per l'anno 2020:

Ore di formazione erogate sulla sicurezza	Lavoratori formati primo soccorso	Lavoratori formati antincendio	Numero operatori formati sulla sicurezza nell'anno	Incidenza percentuale formazione sicurezza sul totale attività formativa erogata
112	Eseguita nel 2019	Eseguita nel 2019	7	10,55%

Gli accreditamenti di cui dispone la cooperativa sono i seguenti:

Numero accreditamenti	Unità di offerta accreditate	Ultima data rinnovo accreditamento	Posti accreditati complessivi	Grado copertura posti accreditati
2	Pronta Accoglienza; Comunità Terapeutica	11/06/2019	15	100%
		07/01/2020	30	88,50%

Il rapporto con il territorio

La Cooperativa La Genovesa è consapevole che il suo principale valore risiede nelle risorse umane, nella relazione di cura con l'utenza e le famiglie, nel confronto costante con le committenze, nel tessere la rete territoriale con aziende, cooperative sociali, associazioni, cittadini. Sono quattro le tipologie di *stakeholder* analizzate: **committenti, utenti/contesto della Cooperativa, fornitori esterni e partner di rete sociale**. Quattro poli fondamentali, monitorabili in termini di coinvolgimento e rilevanza nel *"social business"* de La Genovesa. Ogni volta che si perde di vista uno di questi poli, in qualche modo, si mette in crisi il prezioso e sottile filo conduttore che lega la cooperazione al contesto sociale.

La rete territoriale	2020	2019
Numero di enti pubblici con cui si collabora per attività sociale e di progetto	36	34
Numero di enti del terzo settore con cui si collabora per progetti	13	11
Numero di incontri sul territorio per progetti di rete	8	9

Gli Stakeholder della Cooperativa			
Committenti	Utenti dell'organizzazione	Fornitori esterni che qualificano il servizio	Partner di rete sociale
Servizi Dipendenze del Veneto e di altre regioni italiane	Pazienti inviati dai SerD	Aziende del territorio dove attivare stage di inserimento lavorativo	Comunità terapeutiche del Veneto
Servizi Alcologia del Veneto e di altre regioni italiane	Pazienti inviati dai Servizi di Alcologia	Aziende di fornitura di utenze gas e luce di provenienza esclusiva da fonti rinnovabili	Cooperative sociali del territorio
Tribunale di Sorveglianza di Verona e di altre regioni italiane	Pazienti inviati dai Tribunali di Sorveglianza in misura alternativa alla carcerazione	Aziende che commercializzano e/o producono prodotti biologici	Associazioni culturali, sportive, ricreative
Servizi di Psichiatria del Veneto	Pazienti seguiti oltre che dal SerD per comorbilità psichiatrica		Cittadinanza che frequenta i servizi offerti dalla Fattoria Didattica
Istituti scolastici di Verona e provincia	Famigliari dei pazienti		

	Utenti della Fattoria Didattica (scolaresche, gruppi informali)		
--	---	--	--

La rete interna per l'impresitoria sociale

La Cooperativa nel corso della sua storia ha dato vita a più soggetti di impresitoria sociale. Quelli attualmente attivi, che sono sotto descritti, sono tutti nati da un denominatore comune, che ritroviamo all'interno dello scopo sociale statutario e della mission de La Genovesa: essere comunità educante, aperta alle persone, in primo luogo verso chi ha avuto problemi di dipendenza, fornendo strumenti volti al raggiungimento di un'autonomia personale piena o, qualora questa non fosse raggiungibile, alla maggior integrazione sociale possibile. Essere luogo di sensibilizzazione della comunità locale verso l'accoglienza delle persone, verso una cultura della pace e dell'integrazione, verso il rispetto e la tutela dell'ambiente.

		
<p>La Fattoria Didattica La Genovesa, nasce nel 2005, dopo un percorso impegnativo di riqualificazione dell'area che storicamente la Cooperativa dedicava all'orticoltura biologica e alla presenza degli animali da fattoria a scopo didattico. Sono stati realizzati più percorsi a tema specifico con la precisa intenzione di strutturare percorsi didattici che potessero offrire alle persone, in primo luogo ai bambini, esperienze di vita all'aria aperta, imparando il rispetto della natura, la salvaguardia di specie in via di estinzione, la riscoperta di giochi creativi legati alla tradizione contadina. Dal 2005 ad oggi le realtà agricole della nostra regione che hanno aderito al circuito delle Fattorie Didattiche del Veneto sono state diverse centinaia. Per la Cooperativa La Genovesa, la cui vocazione ispiratrice è essere comunità educante, si è trattato di uno sbocco naturale della propria parte di attività legata all'agricoltura biologica.</p>	<p>Gnomi Verdi è una cooperativa sociale di tipo B, fondata nel 2003 da La Genovesa. Nasce innanzi tutto come esperienza che potesse supportare l'attività della Comunità terapeutica nella fase finale dei percorsi riabilitativi: il reinserimento socio-lavorativo. Proprio per la delicatezza che questa fase riveste, alla luce della lunga esperienza maturata, si è valutata la nascita di un nuovo soggetto cooperativistico di tipo B quale strumento fondamentale per creare opportunità di lavoro in un ambiente protetto, senza però perdere mai di vista il valore di fondo di creare al contempo percorsi di autonomia economica, professionalità e riconoscibilità sociale per tutti i lavoratori coinvolti. In questi 18 anni di attività Gnomi Verdi ha creato opportunità di formazione ed inserimento lavorativo per decine di pazienti de La Genovesa.</p>	<p>I CARE è un'associazione di promozione sociale che nasce nel 2011. Il nome è direttamente ispirato alla frase che don Milani aveva appeso in classe nella piccola scuola di Barbiana, esempio pedagogico di altissimo valore. L'impegno dell'associazione è volto prioritariamente verso azioni di promozione sociale, culturale, educativa e ricreativa delle persone che hanno in corso o hanno seguito percorsi terapeutico-educativi presso i Servizi della Cooperativa La Genovesa.</p>

I Servizi residenziali per le dipendenze

Viene qui inserita la descrizione analitica dei nostri due Servizi autorizzati e accreditati come elemento di approfondimento di quella che è da sempre l'attività caratterizzante de La Genovesa.

Comunità La Genovesa - descrizione del Servizio

Servizio residenziale di Tipo B - Intensivo, per utenza maschile e femminile, rivolto a persone tossicodipendenti e alcolodipendenti anche in presenza di problematiche psichiche che abbisognano di una gestione intensiva anche specialistica e psicoterapeutica (sottoposte a trattamenti farmacologici e a misure alternative alla carcerazione).

Il Servizio ha finalità di accoglienza, trattamento terapeutico riabilitativo, reinserimento sociale e lavorativo. Il Servizio è autorizzato dalla Regione Veneto con Decreto n.02 del 27/01/2014 per 33 posti ed accreditato con D.G.R. n. 15 del 07/01/2020, per 30 posti letto.

Il contesto abitativo

Il Servizio dispone di 33 posti. Le camere da letto sono da 2, da 3 e da 4 posti. I servizi igienici soddisfano il numero previsto dalla normativa (L.R. 22/02). I servizi generali comprendono un ufficio di direzione, un ufficio operatori, ufficio riservato a colloqui di psicoterapia individuale, un ufficio di segreteria, un ufficio amministrativo e una infermeria. I servizi collettivi comprendono una sala da pranzo, una cucina, una lavanderia, una sala per attività di studio e di tempo libero con videoproiezione, biblioteca e aula di informatica, una sala riunioni.

All'esterno il Servizio è dotato di piattaforma polisportiva, campo da calcio, giardino esclusivo della residenza oltre al territorio dedicato all'azienda agricola biologica certificata AIAB-ICEA, alla Fattoria Didattica iscritta all'Albo della Regione Veneto.

Si tratta di un'area agricola, di proprietà del Comune di Verona, situata a ridosso della ZAI storica di Verona, con dimensione complessiva di 14 ettari, su cui trova collocazione anche il Servizio di Pronta Accoglienza residenziale, posto a circa 250 metri dalla sede della Comunità Terapeutica.

Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Servizio è sostanzialmente regionale, con una provenienza primaria dei pazienti dal territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, secondaria dalle altre Aziende ULSS del Veneto e in casi limitati da altre regioni d'Italia.

Come si accede

L'accesso al Servizio avviene attraverso la Direzione della Comunità Terapeutica, che coordina gli inserimenti in entrambe i Servizi della struttura, contattando il n. 045.541864 o la mail direzione@lagenovesa.org.

Documentazione necessaria per l'inserimento:

Valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso.

Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e altre terapie previste.

Autorizzazione all'inserimento fornita dal SerD di riferimento;

Impegno di spesa da parte del Servizio titolare del caso sul piano amministrativo.

Documenti del paziente: Carta d'Identità, Tessera sanitaria con esenzione ticket, eventuali documenti legali e sanitari necessari per l'attuazione del percorso terapeutico.

Relazioni dei famigliari con il Servizio e con il Paziente

I familiari possono contattare il Servizio attraverso i recapiti indicati della Comunità Terapeutica e chiedere tutte le informazioni necessarie al Direttore o ad Operatore delegato. Tempi e modalità di visita con il proprio familiare vengono definite individualmente sulla base della fase di percorso del paziente. La Comunità

terapeutica si avvale anche di una riunione di gruppo dedicata ai familiari dei pazienti, con cadenza mensile, condotta da uno psicologo della struttura.

Fasi e tempi di svolgimento

Il Servizio è organizzato per accogliere il paziente entro 30 giorni dalla domanda, ad eccezione di saturazione dei posti letto o di particolari condizioni cliniche del paziente. La permanenza in Comunità Terapeutica variabile in relazione all'esperienza di ogni utente, è di circa 18 mesi. L'arco terapeutico comprende un programma che contempla questi momenti fondamentali:

Prima fase: L'obiettivo è l'inserimento dell'utente nella vita comunitaria, partecipando a tutte le attività organizzate. I suoi rapporti con l'esterno vengono mediati dagli operatori della C.T.

Seconda fase: È il consolidamento all'interno della C.T., per cui ogni utente è maggiormente responsabilizzato in tutti gli aspetti; inizia ad approfondire la conoscenza di sé stesso e la relazione con gli altri membri del gruppo e riprende il rapporto con la famiglia.

Terza fase: In questa fase l'utente continua con responsabilità l'esperienza in C.T. Elabora un proprio progetto di vita, valutando le proprie capacità, intensifica i suoi rapporti con l'esterno (famiglia, attività di tempo libero, amicizie...) e con varie modalità si prepara per un inserimento nel mondo del lavoro (scuola, apprendistato, corsi professionali).

Quarta fase: periodo di reinserimento vero e proprio dove l'utente sperimenta quanto acquisito nel periodo di permanenza in comunità e verifica con gli operatori di riferimento, il proprio progetto individuale.

Tipologia e volumi delle prestazioni

Il percorso terapeutico è sempre un intervento specifico individualizzato che si struttura, a partire dalla valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso, attraverso un periodo di osservazione/valutazione, l'analisi dei bisogni espressi dalla persona, la scoperta/riscoperta di abilità e aspirazioni. Il progetto individuale viene periodicamente sottoposto a revisione in seguito alla verifica dei risultati e degli obiettivi raggiunti. L'intervento si articola su diverse aree:

Monitoraggio farmacologico: visite specialistiche psichiatriche al bisogno, eventuale terapia farmacologica psichiatrica di supporto.

Monitoraggio sanitario: controlli medici periodici o al bisogno effettuati dal medico di base della struttura, accompagnamento del paziente alle eventuali visite mediche specialistiche.

Supporto psicoeducativo: riunioni di gruppo quotidiane e periodiche realizzate con tutto il gruppo di pazienti e finalizzate ad ottenere una maggior presa di coscienza e conseguente motivazione verso il cambiamento, articolati su diverse tematiche (il lavoro, la quotidianità, la gestione dei conflitti, le emozioni, la condivisione di problematiche personali).

Attività di gruppo specifiche: gruppo donne finalizzato ad aumentare la coscienza di genere; gruppo giovani finalizzato alla motivazione e al confronto tra pari su temi e problematiche specifiche; gruppo alcolisti finalizzato al riconoscimento del problema, alla sua condivisione e alla presa in carico.

Colloqui individuali: colloqui individuali con il case manager finalizzati a sostenere e motivare la scelta del percorso, ridimensionare i conflitti interni al gruppo comunitario, comprendere tutto ciò che si vive all'interno della Comunità.

Psicoterapia: colloqui di psicoterapia individuale, di coppia e familiare.

Attività a mediazione corporea: psicomotricità e tecniche attive; tecniche di rilassamento; yoga.

Attività lavorativa: il lavoro è scelto come contributo attivo alla riabilitazione del paziente e fa parte del processo di responsabilizzazione dello stesso. Si articola in cura della casa; preparazione dei pasti; servizio di lavanderia; giardinaggio e orticoltura biologica; accudimento degli animali della Fattoria didattica. A questo si affiancano nelle fasi successive corsi e stage di formazione, finalizzati alla professionalizzazione e alla sperimentazione in contesti lavorativi esterni fino al raggiungimento di un'occupazione stabile e il più possibile gratificante.

Attività sportive e di tempo libero: attività sportive di gruppo e individuali; organizzazione di feste ed eventi; partecipazione ed organizzazione di attività culturali (serate a tema, cineforum, presentazione di libri, concerti, teatro). Attività di studio e realizzazione di laboratori creativi ed espressivi con l'obiettivo di recuperare la stima di sé attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie capacità intellettuali, di interessi, di caratteristiche e potenzialità inespresse.

Pronta Accoglienza Il Pettiroso - descrizione del Servizio

Tipologia del Servizio

Servizio di Pronta accoglienza residenziale per utenza maschile e femminile. Intervento a bassa soglia con finalità di accoglienza di pazienti tossicodipendenti e alcol dipendenti, anche sottoposti a trattamenti farmacologici (anche in misura alternativa alla carcerazione), di durata non superiore a 90 giorni. Il Servizio è autorizzato dalla Regione Veneto con Determina Dirigenziale n. 329 del 01/8/2018 per 15 posti e accreditato con D.G.R. n. 795 del 11/06/2019 per 15 posti.

Il contesto abitativo

Il Servizio dispone di 15 posti letto. Le camere da letto sono da 2 e da 3 posti. I servizi igienici soddisfano il requisito previsto dalla normativa (L.R. 22/02). I servizi generali comprendono due uffici operatori e una infermeria. I servizi collettivi comprendono la sala da pranzo, utilizzata anche come sala attività ricreative e incontri di gruppo, una cucina, utilizzata parzialmente perché la preparazione dei pasti principali – pranzo e cena- avviene in maniera centralizzata nella cucina della Comunità Terapeutica.

La vicinanza delle strutture della Comunità (250 metri lineari all'interno di un'area unitaria), consentono di avere centralizzati anche il servizio di lavanderia e l'amministrazione.

Per quanto riguarda le attività più strettamente terapeutiche, i pazienti del Servizio utilizzano, in orari non coincidenti con il Servizio intensivo di Tipo B, alcuni spazi della Comunità Terapeutica, quali sala riunioni, studio riservato a colloqui di psicoterapia individuale, aula polifunzionale per attività psicomotoria, piattaforma polisportiva per attività sportiva.

Il Servizio di Pronta Accoglienza gode di giardino esclusivo, circondato da ulteriore spazio verde.

Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Servizio è sostanzialmente regionale, con una provenienza primaria dei pazienti dal territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, secondaria dalle altre Aziende ULSS del Veneto e in casi limitati, data la natura di pronta accoglienza del Servizio, altre Aziende ULSS d'Italia.

Come si accede

L'accesso al Servizio avviene attraverso la Direzione della Comunità Terapeutica, che coordina gli inserimenti in entrambe i Servizi della struttura, contattando il n. 045.541864 e/o il n. 045.540593; mail direzione@lagenovesa.org

Documentazione necessaria per l'inserimento:

Valutazione multidisciplinare da parte del Servizio pubblico titolare del caso;

Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e altre terapie previste;

Autorizzazione all'inserimento fornita dal SerD di riferimento;

Impegno di spesa da parte del Servizio titolare del caso sul piano amministrativo.

Documenti del paziente: Carta d'Identità, Tessera sanitaria con esenzione ticket, eventuali documenti legali e sanitari necessari per l'attuazione del percorso terapeutico.

Relazioni dei famigliari con il Servizio e con il paziente

I famigliari possono contattare il Servizio attraverso i recapiti indicati della Comunità Terapeutica e chiedere tutte le informazioni necessarie al Direttore o ad un Operatore delegato.

Tempi e modalità di visita con il proprio familiare vengono definite individualmente sulla base della fase di percorso del paziente.

Fasi e tempi di svolgimento

Il Servizio è organizzato per accogliere il paziente entro 2 giorni dalla presentazione della domanda o dall'invio, ad eccezione di saturazione dei posti letto, di particolari condizioni cliniche del paziente (impossibilità da parte della struttura di erogare prestazioni sanitarie di tipo ospedaliero), di casi di manifesta incompatibilità ambientale (alto rischio conflittuale con gli altri utenti già presenti in struttura, valutata dall'équipe del Servizio, sulla base di episodi precedentemente riscontrati).

Esiste evidenza di una "Lista d'Attesa Ingressi", nella quale vengono raccolte le richieste di inserimento da parte dei Servizi invianti, i quali esplicitano una data per un primo colloquio e/o per il possibile ingresso. La Lista contiene questi dati oltre al codice identificativo del paziente (come previsto dalla normativa regionale, coerentemente con le normative sulla privacy), e riporta la data di effettivo ingresso.

La stessa è consultabile su richiesta formale, dagli aventi diritto, presso la Direzione della struttura.

Il programma residenziale individualizzato, della durata massima di 90 giorni (salvo richiesta esplicita del Servizio inviante) è finalizzato alla disintossicazione farmacologica, all'osservazione multidisciplinare, alla valutazione del paziente rispetto al contesto di vita comunitario, all'attuazione di interventi di carattere residenziale o al reinserimento sociale.

Tipologia e volumi delle prestazioni

Monitoraggio farmacologico: disintossicazione con utilizzo di terapia farmacologica per la dipendenza da sostanze (farmaci sostitutivi a scalare), eventuale terapia farmacologica psichiatrica di supporto e visite specialistiche psichiatriche periodiche.

Monitoraggio sanitario: controlli medici periodici o al bisogno effettuati dal medico di base della struttura, accompagnamento del paziente alle eventuali visite mediche specialistiche.

Supporto psicoeducativo: gruppi di discussione quotidiani e periodici realizzati con tutto il gruppo di pazienti e finalizzati ad ottenere una maggior presa di coscienza e conseguente motivazione verso il cambiamento, articolati su diverse tematiche (il lavoro, la quotidianità, la gestione dei conflitti, le emozioni, la condivisione di problematiche personali; gruppo donne finalizzato ad aumentare la coscienza di genere; gruppo giovani finalizzato alla motivazione e al confronto tra pari su temi e problematiche specifiche; gruppo alcolisti finalizzato al riconoscimento del problema, alla sua condivisione e alla presa in carico).

Colloqui individuali: colloqui individuali con il tutor finalizzati a sostenere e motivare la scelta del percorso, ridimensionare i conflitti interni al gruppo comunitario, comprendere tutto ciò che si vive all'interno della Pronta Accoglienza

Psicoterapia individuale: possibilità di effettuare colloqui di psicoterapia individuale e, dove necessario, di coppia e familiare.

Attività a mediazione corporea: psicomotricità e tecniche attive; tecniche di rilassamento; yoga.

Attività lavorativa: il lavoro è scelto come contributo attivo alla riabilitazione del paziente e fa parte del processo di responsabilizzazione dello stesso. Si articola in cura della casa; piccole manutenzioni, giardinaggio e orticoltura biologica; preparazione dei pasti; servizio di lavanderia.

Attività sportive e di tempo libero: attività sportive di gruppo (commisurate alla eterogeneità del gruppo dal punto di vista psicofisico) e individuali; organizzazione di feste ed eventi; partecipazione ed organizzazione di attività culturali (serate a tema, cineforum, presentazione di libri, concerti, teatro). Attività di studio e realizzazione di laboratori creativi ed espressivi con l'obiettivo di recuperare la stima di sé attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie capacità intellettuali, di interessi, di caratteristiche e potenzialità inesprese.

Schema riassuntivo delle attività dei Servizi residenziali accreditati nel corso del 2020.

Comunità gestite	Località	Numero utenti nell'anno	Numero operatori	Tipologia Comunità	Posti accreditati con Regione Veneto	% di occupazione posti
Pronta Accoglienza Il Pettirosso	Verona	43 (di cui 26 maschi e 17 femmine)	12	Pronta Accoglienza residenziale per pazienti tossicodipendenti e alcolodipendenti	15	100%
Comunità La Genovesa	Verona	36 (di cui 26 maschi e 10 femmine)	14	Servizio residenziale di Tipo B – Intensivo per pazienti tossicodipendenti e alcolodipendenti	30	88,50%

Nella tabella seguente vengono raffrontati schematicamente i dati relativi alla gestione dei Servizi accreditati nel 2020 e nel 2019. Come si vede l'unico numero che si discosta in maniera significativa è il numero complessivo dei pazienti, che nel 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 si è ridotto come flusso, ma si è discostato di poco come numero di giornate presenza compressive. Di fatto le persone che erano in carico ai Servizi prima della chiusura degli accessi, tra fine febbraio 2020 e giugno 2020, sono rimaste in percorso in maniera più stabilizzata di quanto non accada solitamente.

Situazione Servizi residenziali gestiti	2020	2019
Numero strutture	2	2
Numero pazienti complessivi	79	125
Numero operatori	26	28
Totale posti accreditati	45	45

Le professionalità coinvolte nei Servizi sono quelle previste dall'accREDITAMENTO istituzionale della Regione Veneto, secondo quanto definito nella DGR 84/2007. I numeri assoluti del personale sono più alti di quanto preveda la norma, questo per riuscire ad offrire un servizio di qualità adeguato verso un'utenza molto complessa e sempre più eterogenea dal punto di vista anagrafico. Nella voce "Altre figure" sono ricompresi i consulenti sanitari – medico psichiatra e psicologo-psicoterapeuta – oltre al personale amministrativo e tecnico.

Le professionalità coinvolte	2020	2019
Psicologi	5	5
Infermieri	1	1
OSS	5	5
Educatori	10	11
Altre figure	5	6
Totale	26	28

Attività di coordinamento d'équipe e di supervisione d'équipe

I due Servizi accreditati sono coordinati attraverso riunioni d'équipe a cadenza settimanale della durata di 4 ore ciascuna. Vi è poi una ulteriore sotto équipe che si occupa del coordinamento della fase finale dei percorsi terapeutici, quella del reinserimento. Anche questa si riunisce settimanalmente in incontri della durata di 2 ore. Complessivamente 3 équipe utilizzano 10 ore di lavoro a settimana per coordinare la gestione dell'attività terapeutica, in primo luogo la programmare, gestire, monitorare lo sviluppo dei progetti terapeutici individuali dei pazienti. Accanto a questa vi sono per ogni équipe un incontro di supervisione mensile della durata di 3 ore.

Dati su base annuale – Anno 2020

Equipe di coordinamento	Supervisione d'équipe	Tempi investiti per monitorare progetti	Tempi per colloqui con famiglie	Riunioni tematiche con pazienti	Incontri con i Servizi invianti Ser.D-Alcologia
156 incontri	24 incontri	Ore 624	Ore 208	N. 774	N. 96

Attività di stage/tirocinio formativo – assunzioni – corsi di formazione – recupero scolastico attuati per favorire il reinserimento sociale – Anno 2020

Numero tirocini attivati con aziende esterne	Numero utenti assunti da aziende esterne	Numero tirocini attivati con la Cooperativa Gnomi Verdi	Numero utenti assunti da Gnomi Verdi	Numero di utenti inseriti in corsi di formazione	Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero scolastico
N. 11	N. 3	N. 8	N. 3	N.7	N.8